

COVID: il punto in Calabria

24/12/2020
REDAZIONE

Risalgono i contagi (284), due le vittime.

(ANSA) - CATANZARO, 23 DIC - Salgono ancora i contagi in Calabria nel giorno in cui - secondo la Fondazione Gimbe, in Calabria e in altre cinque regioni del Paese, si stanno esaurendo gli effetti delle misure restrittive adottate il 3 novembre scorso e si assiste ad un'inversione di tendenza nell'aumento dei casi. Nelle ultime 24 ore sono 284 (52 più di ieri quando erano 232) i positivi al Covid registrati nella regione.

Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio al giorno
Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio al giorno
Babbel

La buona notizia è che diminuiscono i decessi: due mentre ieri erano cinque. Il totale delle vittime è di 436. I positivi confermati oggi vedono in testa la provincia di Reggio Calabria con 86 casi, seguita quasi a pari merito da Cosenza (75) e Catanzaro (71); poi ci sono Vibo Valentia con 48 e Crotone 4. Dopo la notizia dei sanitari positivi riscontrati nell'ospedale di Lamezia Terme, è la volta oggi di altri tre operatori in servizio fino a 48 ore prima, al pronto soccorso dell'ospedale Jazzolino di Vibo Valentia. I tre positivi sono attualmente in quarantena obbligatoria ma, fino all'esito dell'esame molecolare hanno lavorato - come da prassi - seppur con le massime precauzioni. Negativi, invece, sono risultati i tamponi ai quali si erano sottoposti i loro colleghi. Ad ogni modo il test verrà ripetuto nei prossimi giorni. "La situazione è comunque sotto controllo - dice il dirigente del pronto soccorso vibonese, Vincenzo Natale - in quanto sono state adottate tutte le precauzioni necessarie e il personale che sta continuando ad operare, e risultato negativo al tampone, lo sta facendo in assoluta sicurezza". Sempre a Vibo Valentia, saranno una trentina, ma il numero di questa prima tranche potrebbe anche lievitare fino a quota 40, a seconda dell'invio delle dosi, coloro che riceveranno il vaccino il 27 dicembre prossimo in occasione del "Vaccine day". Si tratta di primari e medici dei vari reparti e di personale infermieristico operante nelle strutture ospedaliere del territorio. (ANSA).